

L'ESPOSIZIONE A VILLA CROCE. PARTECIPANO ANCHE 200 STUDENTI LIGURI

Arte e scienza si incontrano In mostra le opere del Cern

Lucia Compagnino

Cosa hanno in comune artisti e scienziati? L'intuizione come spinta primigenia e la creatività come mezzo di espressione, che si declina nelle tecniche più disparate. È questo il tema della mostra "Art & Science: gli elementi della creatività", aperta al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce per tutta la durata del festival.

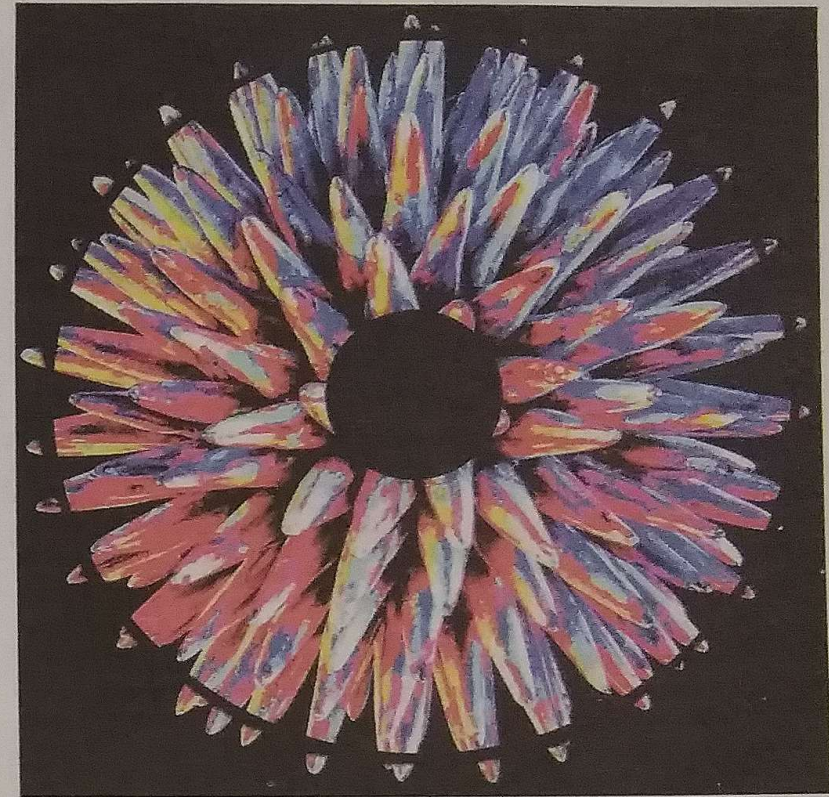
Il percorso espositivo si divide in due sezioni. Da una parte le opere d'arte della collezione del Cern di Ginevra, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle, firmate da sette grandi nomi del panorama artistico internazionale e ispirate ad alcuni dei temi scientifici più affascinanti della nostra epoca. Dall'altra, i lavori degli studenti di sette licei liguri che, nell'ambito del progetto nazionale "Art & Science

across Italy", hanno incontrato una serie di scienziati e ricercatori e hanno tradotto l'esperienza in dipinti, video, sculture, installazioni e opere multimediali. Ecco allora i collage fotografici che l'austriaco Michael Hoch ha dedicato alla materia e all'antimateria e i dipinti dello statunitense Xavier Cortada, che si è lasciato ispirare dal Bosone di Higgs, la cosiddetta "particella di Dio", rilevato per la prima volta nel 2012 proprio al Cern.

Anche il fotografo Alessandro Catocci, leccese di nascita e napoletano d'adozione, lavora sul Bosone di Higgs, con scatti che partono da oggetti reali. Ecco poi la serie di dipinti ad acrilico "Le forme dell'infinito" dell'artista napoletano Paco Falco, che ha immaginato la materia oscura e l'origine dell'universo dopo il Big Bang. La scultura di Alison Gill, che si rifà ad Alberto Giacometti ma anche al mondo delle fiabe

della tradizione per la sua creazione in acciaio, filo e magneti. L'architetto Maurizio Di Paolo ed il fisico Pierluigi Paolucci hanno lavorato insieme interpretando il laboratorio di ricerca e la sua sofisticata strumentazione come una cattedrale moderna e riproducendola in forma di mosaico realizzato con elementi elettronici. Chiude la serie la pittrice spagnola Margarita Cimadevila con i suoi due dipinti ad olio "Quarks".

I duecento studenti liguri che hanno dato vita alle altre 70 opere in mostra frequentano i licei Giordano Bruno di Albenga, Klee-Barabino di Genova, Primo Levi di Ronco Scrivia, Chiabrera-Martini di Savona, D'Oria di Genova, Niccolò da Recco di Recco e Natta De Ambrosis di Sestri Levante. La mostra, e il progetto di cui è il frutto, hanno l'obiettivo di avvicinare il pubblico di ogni età alle scienze attraverso



"Higgs Boson Generation" di Alessandro Catocci

sol'arte, cercando di stimolare la naturale propensione dell'essere umano alla conoscenza e a formulare una visione del mondo, osservare fenomeni, porsi domande ed elaborare ipotesi. E vogliono dimostrare come la scienza e l'arte, che si avvalgono dello strumento prezioso della creatività, possano intersecarsi e valorizzarsi reciprocamente. Chi visiterà la mostra, curata dall'I-

stituto Nazionale di Fisica Nucleare con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Italiano di Tecnologia e l'Università di Genova, potrà anche partecipare al laboratorio di light painting "Caleidoscopi di luce" realizzato dall'Accademia Ligustica di Belle Arti e portarsi a casa un ritratto realizzato con questa tecnica innovativa.—